

LA PROTESTA

Oggi le maestre senza laurea vanno da Zaia

La protesta delle maestre magistrali senza laurea arriva a Luca Zaia. A perdere il posto, in seguito alle sentenze negative del Consiglio di Stato, sono state quasi un migliaio, ma a rischiare sono altre 3 mila in tutta la regione. Insegnanti prive di un diploma di laurea, con l'ultimo titolo di studio conseguito prima dell'anno scolastico 2001-2002. Ammesse all'insegnamento in via provvisoria, in attesa delle pronunce del giudice amministrativo. Pronunce che stanno arrivando, tutte da un unico esito: licenziamento immediato. Una rappresentanza di queste insegnanti, guidata dal sindacato **Anief**, è attesa alle 12.30 di oggi nella sede della Protezione Civile di Mestre, per la consegna di un documento al governatore veneto, con la richiesta di presa in carico della problema. «Chiediamo di riaprire il doppio canale di reclutamento, le graduatorie a esaurimento e di salvaguardare i ruoli di chi è già stato assunto». Infine, le maestre chiedono "stesso titolo, stesso diritto", riferendosi alle 7 mila insegnanti prive di laurea, destinatarie invece di una sentenza positiva del Consiglio di Stato e che, quindi, hanno potuto continuare con l'insegnamento.

